

GLI STUDI ALL'«ANTONELLI»

Dopo il liceo e la laurea
le prime esperienze locali
poi in Rai e a Fox

SOTTO LA CUPOLA

«Ci torno spesso, la cultura
è viva grazie soprattutto
al Coccia e al festival jazz»



**Dietro
le quinte**
Laura Carafoli
è direttore
dei
programmi
di «Discovery»
la
multinaziona-
le che
in Italia
trasmette
su sette
canali
Di origine
novarese
ha studiato
al liceo
scientifico
«Antonelli»

Da Novara a **Discovery** “La sfida? Idee nuove”

Carafoli dirige i programmi: “Ho la mia città nel cuore”

Personaggio

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Per le future spose, un matrimonio organizzato dal wedding planner Enzo Miccio è quasi un sogno. Chi non può permettersi una villa da favola, ha l'opportunità di fantastificare con «Cerco casa disperatamente» di Paola Marella.

E poi c'è «Ma come ti vesti?!» dove Carla Gozzi dispensa consigli utili per gestire al meglio il proprio guardaroba. Dietro a questi straordinari successi tv in onda tutti i giorni su **Real Time** (canale 31 del digitale) si nasconde una manager novarese.

Laura Carafoli è il direttore dei programmi di «Discovery», la multinazionale che in Italia trasmette su sette canali.

«Il nostro compito - spiega Laura

- è quello di soddisfare i gusti del pubblico e di chi ci sege con crescenti attenzioni e aspettative. Stiamo vivendo un momento molto positivo: **Real Time** è l'ottavo canale più visto in Italia». Carafoli ha radici novaresi, un diploma di maturità conseguito al liceo scientifico Antonelli di Novara e laurea in Filosofia all'Università Statale di Milano: «Nel frattempo - continua - avevo iniziato a lavorare a Videonovara, dove svolgevo attività di redazione. Poi c'è stata l'opportunità di passare alla Rai. Questa opportunità mi ha portato a Roma per sviluppare il nuovo progetto Raisat. Lì ho fatto un po' di tutto, perfino la regista. Dal 2003 ho trascorso una lunga esperienza a Fox, per la quale mi occupavo di programmazione». Infine l'ultimo balzo, con il passaggio a una delle più grandi major televisive del mondo: «Sono approdata a **Discovery** tre anni fa. Allora eravamo venti persone: oggi siamo cento. E' stata un'occasione alla quale non potevo dire di no. Volevo tornare al Nord, ora mi divido tra Milano, dove vivo e lavoro in settimana, e la mia Novara.

La città mi mancava molto, ogni fi-

nesettimana ci torno per fare visita a famiglia e amici. Credo anche che negli ultimi anni sia cresciuta culturalmente: penso per esempio al Novara Jazz e agli appuntamenti del Coccia, che seguo spesso». Trovare un dirigente donna non è facile. Laura ci è riuscita grazie alla sua creatività: «Dobbiamo diversificarci - spiega - dalla televisione tradizionale. Il nostro genere si chiama factual entertainment: non è il solito documentario, cerchiamo di creare situazioni e proporre personaggi reali, inserendo espedienti narrativi come l'ironia o l'adrenalina».

L'affermazione personale c'è ma la televisione è un settore molto impegnativo. Ogni giorno bisogna lottare per vincere la battaglia dell'auditel. Per questo servono nuove idee, una risposta continua ai bisogni del pubblico: «A novembre ha debuttato **Dmax**, il nuovo canale (è il 52 del digitale, ndr) pensato per l'universo maschile. Sta andando molto bene, come «Clio make up»: per questo programma abbiamo contattato Clio, una ragazza che avuto grande successo su YouTube con i suoi video in cui offre consigli di make up».